

L'idea del Consorzio La Città essenziale si rivolge ad utenti con speciali esigenze

Turismo accessibile con Open city

Un progetto per migliorare ancora ospitalità e accoglienza in Basilicata

MATERA Si chiama "Open city" il progetto di turismo accessibile o di mobilità integrata promosso dal Consorzio La Città Essenziale di Matera. In vista dell'incremento costante del turismo con caratteristiche ed esigenze specifiche, il progetto mira a migliorare la cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza e la qualità della vita in Basilicata.

A presentare il progetto rivolto agli utenti con esigenze

speciali quali la disabilità fisica, disabilità sensoriale, disabilità intellettuale, infanzia, età avanzata, gravidanza, regimi dietetici

Obiettivo è consolidare rete di servizi per la disabilità

particolari, problematiche legate ad allergie, sono stati Giuseppe Bruno, presidente de La Città Essenziale e Michele Zema direttore commerciale generale dell'ente di certificazione CSQA.

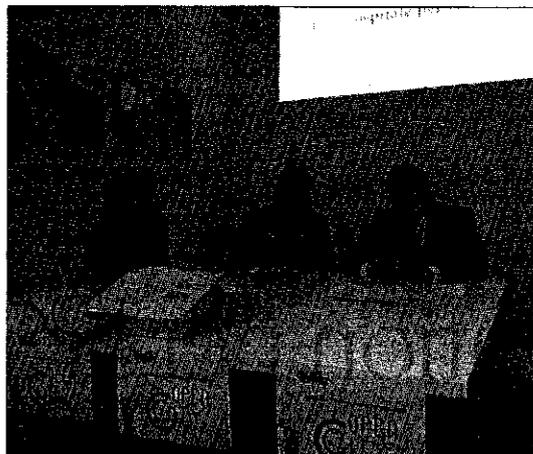
"Nel cammino verso una partecipazione pienamente integrata all'attività sociale di tutti i cittadini -ha detto Bruno- è necessario che la

proposta di un'offerta turistica sia adeguata ai bisogni specifici delle persone con disabilità. Risulta, quindi, necessaria

La proposta di offerta turistica va adeguata a tutte le esigenze

un'elevata qualità nell'accoglienza dal punto di vista umano e professionale, che di fatto già connota la vocazione del mondo cooperativo.

Pertanto, obiettivo del progetto Open city è far crescere la Basilicata, rendendola un luogo ospitale che sappia costruire e consolidare una rete di servizi specializzati. Grazie alle cooperative sociali consorziate e al lavoro che quotidianamente svolgono, sarà possibile ampliare l'offerta dei servizi e integrare le attività, mettendo competenze,



Il Consorzio La Città essenziale ha presentato il progetto Open city

risorse e professionalità adeguate a disposizione del turismo sociale e accessibile".

L'idea progettuale mira ad agevolare la mobilità in un sistema di servizi integrato mediante strumenti tecnologici e di orientamento (modalità App). In pratica, si intende migliorare l'informazione, l'accoglienza e l'assistenza degli utenti portatori di disagi specifici, per aiutarli a pia-

nificare il proprio itinerario e offrire loro maggiore sicurezza e autonomia.

Al loro arrivo, gli ospiti/turisti saranno così facilitati alla migliore fruizione del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio. Il progetto sarà certificato dall'ente CSQA per renderlo un modello verificabile e replicabile. "Il marchio -ha affermato Zema- attesterà il rispetto

dei requisiti per la gestione sostenibile degli eventi dal punto di vista economico, socio-culturale ed ambientale come previsto dalla normativa internazionale Iso 20121".

In particolare il progetto Open city si propone di creare una rete di servizi sociali e di strutture accessibili nel territorio di riferimento, adottando una metodologia unica di rilevazione dell'accessibilità; migliorare la comunicazione e i servizi di informazione per cittadini e ospiti, mediante la creazione di "App" di accoglienza e assistenza turistica; rendere la Basilicata un luogo più ospitale mediante la costruzione di una rete di servizi specializzata nell'assistenza socio-sanitaria e nel tempo libero di qualità; qualificare e potenziare l'offerta nell'ambito del turismo sociale ed assistito, affiancando gli operatori turistici già presenti sul territorio e le cooperative consorziate; promuovere l'incontro tra domanda e offerta occupazionale nel sistema del turismo sociale; supportare le istituzioni pubbliche nell'erogazione di servizi a rilevanza sociale.